

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE
N. 17 del 12/11/2024**

**CENTRI DI RACCOLTA DEL TERRITORIO CONSORTILE - APPROVAZIONE DEL
REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI CENTRI CONSORTILI DI
RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (CCDR) DEL CONSORZIO C.A.D.O.S. - DIE.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **dodici** del mese di **novembre** alle ore **17:00** in modalità mista su piattaforma ZOOM e in presenza presso la Sede Legale del Consorzio di Area Vasta C.A.D.O.S. - Corso Francia, 98 – Rivoli (To), regolarmente convocata, si è riunita l'Assemblea Consortile dei Comuni di seguito elencati e rappresentati da:

Comune	Carica	Pr.	As.
1. ALMESE	Sindaco	X	
2. ALPINANO	Sindaco		X
3. AVIGLIANA	Sindaco	X	
4. BARDONECCHIA	Sindaco		X
5. BORGONE SUSA	Sindaco		X
6. BRUZOLO	Sindaco		X
7. BUSSOLENO	Sindaco		X
8. BUTTIGLIERA ALTA	Sindaco		X
9. CAPRIE	Sindaco	X	
10. CASELLETTE	Sindaco	X	
11. CESANA T.SE	Sindaco		X
12. CHIANOCCHIO	Sindaco		X
13. CHIOMONTE	Sindaco		X
14. CHIUSA S. MICHELE	Sindaco	X	
15. CLAVIERE	Sindaco		X
16. COAZZE	Sindaco		X
17. COLLEGNO	Sindaco	X	
18. CONDOVE	Sindaco		X

19.	DRUENTO	Sindaco	X
20.	EXILLES	Sindaco	X
21.	GIAGLIONE	Sindaco	X
22.	GIAVENO	Sindaco	X
23.	GRAVERE	Sindaco	X
24.	GRUGLIASCO	Sindaco	X
25.	MATTIE	Sindaco	X
26.	MEANA DI SUSA	Sindaco	X
27.	MOMPANTERO	Sindaco	X
28.	MONCENISIO	Sindaco	X
29.	NOVALESA	Sindaco	X
30.	OULX	Sindaco	X
31.	PIANEZZA	Sindaco	X
32.	REANO	Sindaco	X
33.	RIVOLI	Sindaco	X
34.	ROSTA	Sindaco	X
35.	RUBIANA	Sindaco	X
36.	SALBERTRAND	Sindaco	X
37.	SAN DIDERO	Sindaco	X
38.	SANGANO	Sindaco	X
39.	SAN GILLIO	Sindaco	X
40.	SAN GIORIO SUSA	Sindaco	X
41.	SANT'AMBROGIO	Sindaco	X
42.	SANT'ANTONINO	Sindaco	X
43.	SAUZE CESANA	Sindaco	X
44.	SAUZE D'OULX	Sindaco	X
45.	SESTRIERE	Sindaco	X
46.	SUSA	Sindaco	X
47.	TRANA	Sindaco	X
48.	VAIE	Sindaco	X
49.	VALGIOIE	Sindaco	X
50.	VENARIA REALE	Sindaco	X
51.	VENAUS	Sindaco	X
52.	VILLARBASSE	Sindaco	X
53.	VILLAR DORA	Sindaco	X
54.	VILLARFOCCHIARDO	Sindaco	X

Totale 20 34

Partecipa alla seduta il Segretario Consortile Dott. Dott.Sergio Camillo SORTINO
 Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: CENTRI DI RACCOLTA DEL TERRITORIO CONSORTILE - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI CENTRI CONSORTILI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI (CCDR) DEL CONSORZIO C.A.D.O.S. - DIE.

**L'ASSEMBLEA CONSORTILE
(CONSORZIO DI AREA VASTA C.A.D.O.S.)**

Sulla relazione del Presidente Alessandro Merletti.

Premesso che:

- la L.R. n. 1/2018, come modificata dalla L.R. 4/2021 (recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”), ha previsto definitivamente la riorganizzazione dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta e delle Associazioni d’Ambito in Conferenza d’Ambito regionale riconoscendo al Consorzio C.A.D.O.S. un ruolo centrale quale soggetto titolare degli affidamenti dei servizi di igiene urbana e unico soggetto abilitato, per legge, a procedere nelle fasi di affidamento e di organizzazione e controllo diretto dei servizi per il proprio territorio di competenza.
- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 (c.d. TUEL), dispone:
 - all’art. 2, co. 2, che le norme dettate per gli Enti Locali si applicano ai consorzi cui partecipano enti locali;
 - all’art. 31 al comma 1 che “Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l’esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all’articolo 114, in quanto compatibili”;
- l’art. 3-bis del D.L. 138/2011 è ad oggi la norma nazionale di riferimento in merito alla *governance* dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra cui la regolazione del sistema di gestione dei rifiuti. Tale disposizione prevede al comma 1-bis, che “Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei...”.
- Con deliberazione n. 5 del 25.03.2021 l’Assemblea Consortile ha disposto, tra gli altri indirizzi, che la gestione di tutti i Centri di Raccolta (CDR) del territorio sia in capo ai gestori in quanto l’attività svolta al loro interno, rientra nel perimetro di regolazione Arera, con l’obiettivo di sviluppare e attivare una rete di servizi a disposizione dell’utenza aventi caratteristiche territoriali sia come tipologia di rifiuto che di utenza.
- Con propria deliberazione n. 31 del 28.09.2022 è stato dato mandato agli uffici dell’Area Tecnica di avviare un percorso amministrativo, in condivisione con i Comuni ed i Gestori, per una gestione coerente delle titolarità, acquisendo il necessario quadro conoscitivo circa la situazione di ciascun CDR, per addivenire ad una razionale allocazione delle risorse economiche disponibili e ad una ottimizzazione organizzativa.

- Con nota prot. n. 128 del 05.10.2022, il Consorzio ha comunicato ai Comuni che svolgono l'attività di gestione a proprio carico dei CDR, la necessità di mantenere attivo il servizio mediante proroga o affidamento a garanzia della continuità del servizio pubblico e per il tempo strettamente necessario a portare a compimento il perfezionamento delle procedure amministrative per il nuovo affidamento in house; di concerto con i Gestori (Acsel e Cidiu). Contestualmente è stata avviata la ricognizione dei CDR presenti sul territorio relativamente agli immobili, impianti ed attrezzature presenti.
- Con nota prot. 696 del 21.06.2023, il Consorzio ha confermato ai Comuni che svolgono direttamente l'attività di gestione dei CDR la necessità di continuare a garantire il servizio sul territorio per tutto l'anno 2023.
- Il Piano regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinate (PRUBAI) approvato il 9 maggio 2023, ha posto numerosi obiettivi, tra i quali si evidenziano la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani ed in particolare dei rifiuti indifferenziati fino a 90 kg/ab anno oltre che l'incremento della percentuale di raccolta differenziata all'82%. Nel contesto degli ambiziosi obiettivi assegnati, anche la riorganizzazione dei centri di raccolta riveste un ruolo cruciale, poiché grazie all'efficienza e alla facilità di accesso dei centri di raccolta, si vuole ulteriormente incoraggiare il cittadino a partecipare attivamente ad una raccolta differenziata di qualità.

Alla luce di quanto sopra espresso e dei primi elementi emersi nell'ambito del territorio consortile, si era riscontrato che la gestione dei CDR risulta disomogenea e caratterizzata dalle seguenti modalità organizzative:

- nel territorio gestito da Acsel: tutti i CDR risultano consortili (a disposizione di tutta l'utenza del territorio del bacino Acsel), con gestione e coordinamento in capo al Gestore, che si avvale prevalentemente di una cooperativa sociale per le specifiche attività;
- nel territorio gestito da Cidiu: alcuni CDR risultano comunali (a disposizione dell'utenza del proprio Comune di residenza) e altri sovracomunali (a disposizione dell'utenza di due o più Comuni convenzionati). La gestione di alcuni di essi è in capo al Comune (che si avvale di una cooperativa sociale), in altri casi la gestione è affidata dal Comune al Gestore Cidiu SpA, che si avvale di personale proprio.

Preso atto che per ciascun CDR del territorio gestito da Cidiu SpA, si è provveduto ad effettuare una campagna di ricognizione congiunta tra i soggetti interessati Comune – Gestore – Consorzio, atta a raccogliere e catalogare le principali informazioni relative allo stato di fatto e alla documentazione autorizzativa. Sono state analizzate le attrezzature, gli abitanti serviti, i rifiuti conferibili, sono state individuate sia le esigenze manutentive per adeguamenti di sicurezza e di conformità normativa, sia gli interventi di carattere migliorativo-organizzativo ritenuti rilevanti.

Preso atto che per ciascun CDR del territorio gestito da ACSEL la campagna di ricognizione ha portato a condividere il completamento, negli ultimi anni, di vari interventi di carattere straordinario che di conseguenza non comportano in questo periodo particolari lavori di carattere straordinario ma solo di manutenzione ordinaria.

Richiamata la propria deliberazione n. 13 del 31.05.2023, con la quale erano stati approvati gli schemi di contratto del Servizio di igiene urbana al fine di portare a compimento le procedure per il nuovo affidamento con decorrenza 1° gennaio 2024. Sulla base della proposta di documentazione presentata, i Gestori Acsel SpA e Cidiu SpA hanno predisposto l'Offerta Tecnico Economica contenente anche la quantificazione dei costi e la descrizione dettagliata del servizio offerto relativamente alla nuova organizzazione dei CDR.

Richiamata la propria Deliberazione n. 24 del 11.10.2023 con la quale veniva sottoposta all'attenzione della Assemblea Consortile l'approvazione degli indirizzi inerenti all'estensione del modello organizzativo "consortile" per i CDR e si proponeva di approvare, a partire dal primo gennaio 2024, l'applicazione di tale modello, oltre a un sistema proporzionale di suddivisione delle spese; dopo la discussione dei partecipanti, non si è proceduto con l'approvazione di tale proposta, demandando ad una nuova seduta dell'Assemblea l'individuazione di un diverso procedimento al fine di consentire ulteriori approfondimenti sul tema.

Richiamata la propria Deliberazione n. 27 del 15.11.2023, attraverso la quale il Consiglio di amministrazione ha provveduto a rimodulare la proposta di regolamentazione gestionale dei CDR e a fissare gli obiettivi da traghettare a partire da gennaio 2024, individuando un modello omogeneo e coerente per tutto il territorio ed approvando un nuovo schema di Concessione.

Vista la deliberazione n. 19 del 23.11.2023, attraverso la quale l'Assemblea ha condiviso pienamente gli indirizzi proposti dal Consiglio di amministrazione, definendo il percorso utile al raggiungimento dell'estensione del modello organizzativo consortile dei Centri di raccolta secondo le tre fasi sotto richiamate:

- I. Periodo transitorio (primo anno), caratterizzato dall'assegnazione da parte del Consorzio della gestione dei CDR alle Aziende Acsel spa e Cidiu spa in qualità di Gestori del servizio di raccolta e trasporto nell'ambito dell'affidamento *in house* (indirizzi della deliberazione di Assemblea Consortile n. 5 del 25.03.2021), in continuità con il modello organizzativo esistente, al fine di predisporre tutti gli atti propedeutici all'attivazione della successiva fase II;
- II. Organizzazione intercomunale per tutto il bacino servito da ciascun Gestore (dal secondo anno): utilizzo dei CDR esteso a tutti gli utenti all'interno del sub-ambito di riferimento (Bacino in gestione Cidiu / Bacino in gestione Acsel), con l'applicazione di regolamentazione generale omogenea tra i due territori;
- III. Organizzazione consortile nel territorio Cados (entro il settimo anno): ampliamento del perimetro di utilizzo dei CDR che, in presenza dei necessari requisiti tecnico-amministrativi ed organizzativi, permetterà a tutti i cittadini dell'intera area vasta del Consorzio C.A.D.O.S., la fruibilità degli stessi indipendentemente dalla residenza anagrafica.

Richiamata la deliberazione di Assemblea n. 22 del 14.12.2023 che ha approvato il nuovo affidamento mediante concessione *in-house providing* alla società Cidiu spa, per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, che comprende il servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, spazzamento strade e gestione ecocentri.

Vista altresì la Deliberazione del Consiglio di amministrazione n 36 del 14 dicembre 2023, che ha individuato i Centri di Raccolta del territorio consortile per l'avvio del servizio di gestione a partire da gennaio 2024, nelle more della definitiva sottoscrizione.

Richiamato lo Statuto consortile, che riporta all'art. 3:

- comma 1) *Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del ciclo integrato di gestione dei rifiuti*
- comma 3) *Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di sub ambito di area vasta.*

e che tali indicazioni portano il Consorzio ad assumere la posizione di soggetto sovra-comunale nelle materie inerenti al ciclo integrato dei rifiuti, e delle “strutture fisse a servizio delle stesse”, senza esonerare gli enti proprietari dalla loro potestà in materia patrimoniale attribuitagli dalla vigente normativa.

Ritenuto che la forma dell’organizzazione dei CDR, del loro funzionamento, della fruizione da parte dei cittadini e di tutte le caratteristiche proprie di tali strutture, oltre ad essere definiti all’interno del contratto *in house*, debbano essere normate, almeno per la parte patrimoniale e manutentiva, con appositi atti concessori da sottoscrivere tra Comune – Azienda – Consorzio in cui, in linea generale:

- il Comune è l’ente proprietario delle aree e /o dei beni iscritti al proprio patrimonio immobiliare-mobiliare, relativamente a CDR e attrezzature;
- l’Azienda (Acsel spa / Cidiu spa) è Gestore del servizio relativo al CDR, in quanto struttura a servizio dell’attività di raccolta e trasporto rifiuti affidata;
- il Consorzio C.A.D.O.S. è ente affidante del servizio per le competenze proprie attribuitegli dalla L.R. n. 1/2018, come modificata dalla L.R. 4/2021 nonché dall’art. 3 del vigente Statuto consortile precedentemente richiamato.

Considerato quindi di proporre all’Assemblea Consortile la rimodulazione prevista come FASE DUE della proposta di regolamentazione-gestione-funzionamento dei CDR e valutata altresì l’esigenza di individuare un modello omogeneo e coerente per tutto il territorio.

Visti gli ultimi incontri tecnici effettuati tra l’Area Tecnica del Consorzio ed i Gestori del servizio di raccolta che hanno portato a condividere e completare un testo unificato dello schema di “Regolamento per la gestione e l’utilizzo dei centri consortili di raccolta dei rifiuti urbani (CCDR) del Consorzio C.A.D.O.S.”.

Tale schema di Regolamento prevede la seguente struttura:

Capo I. DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto e finalità del regolamento

Articolo 2. Riferimenti normativi e programmatici

Articolo 3. Definizioni

Capo II. GESTIONE DEI CENTRI CONSORTILI DI RACCOLTA (CCDR)

Articolo 4. Caratteristiche dei CCDR

Articolo 5. Tipologie di rifiuti ammessi nei CCDR

Articolo 6. Orari dei CCDR

Articolo 7. Modalità di gestione dei CCDR

Articolo 8. Compiti del Gestore e del personale addetto dei CCDR

Articolo 9. Modalità di asporto dei rifiuti

Articolo 10. Controlli

Articolo 11. Responsabilità del Gestore e del personale addetto

Capo III. DISCIPLINA DI UTILIZZO DEI CCDR

Articolo 12. Utenze ammesse nei Centri Consortili Di Raccolta (CCDR)

Articolo 13. Modalità di accesso ai CCDR

Articolo 14. Modalità di conferimento dei rifiuti

Articolo 15. Responsabilità degli utenti

Capo IV. DIVIETI E SANZIONI

Articolo 16. Divieti

Articolo 17. Sanzioni

Capo V. NORME FINALI

Articolo 18. Disposizioni finali

Articolo 19. Entrata in vigore

Articolo 20. Rinvio

Facendo seguito a criteri condivisi e confermati congiuntamente ai Gestori ACSEL Spa e CIDIU Spa, si individuano i seguenti indirizzi di ripartizione delle spese, a valere dal 1° gennaio 2025 con l'avvio della Fase DUE:

- a. *spese ordinarie di gestione dei Centri di raccolta*: saranno calcolate e ripartite sulla base del Rifiuto totale prodotto (RT) annualmente dal singolo Comune, considerando per la Fase DUE i sub-ambiti di riferimento (15A e 15B)
- b. *spese straordinarie*: con l'avvio della Fase DUE saranno ripartite con le medesime modalità precedentemente adottate, sino al completamento della Fase UNO di riordino dei centri di raccolta.

Per ciascun sub-ambito sarà valutata l'adozione della modalità di calcolo e ripartizione delle spese straordinarie sulla base del Rifiuto totale prodotto (RT) annualmente dal singolo Comune.

Richiamata la Deliberazione n. 30 del 02.10.2024 attraverso la quale il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad approvare lo Schema di Regolamento individuando gli indirizzi prioritari necessari ad uniformare i criteri di gestione consortile dei Centri di raccolta del Territorio Cados (in attuazione dell'avvio della fase II di cui alla Delibera di Assemblea consortile n.19/2023) da utilizzare per definire i contenuti del definitivo *"Regolamento per la gestione e l'utilizzo dei centri consortili di raccolta dei rifiuti urbani (CCDR) del Consorzio Cados"*;

Evidenziato che è stato attivato un apposito tavolo tecnico, in collaborazione con i Gestori del servizio di raccolta rifiuti Acsel SpA e Cidiu SpA, con il coinvolgimento dei Comuni del territorio consortile, per la condivisione degli indirizzi prioritari approvati e per valutare modifiche e/o integrazioni utili per la stesura della versione definitiva del Regolamento per la gestione e l'utilizzo dei centri consortili;

Sentiti gli interventi del Direttore del Consorzio che relaziona circa il contenuto della presente deliberazione e successivamente gli interventi dei rappresentanti dei Comuni di Druento, Rosta (il quale dichiara la propria astensione), Venaus, Villarbasse, Pianezza (la quale dichiara la propria astensione), Grugiasco e Avigliana registrati agli atti e depositati presso gli uffici del Consorzio;

Dato atto che alla discussione e alla votazione della presente deliberazione si sono aggiunti anche i rappresentanti dei Comuni di Rivoli e Sant'Ambrogio, il Presidente propone in votazione all'Assemblea Consortile la proposta di deliberazione:

Presenti: n... 20 Comuni per quote pari a 710,00/1000;
Favorevoli n...18 Comuni per quote pari a 654,13/1000;
Astenuti: n... 2 Comuni per quote pari 55,87/1000;
Contrari: n... 0 Comuni per quote pari a 0/1000;

Visti i pareri espressi sulla proposta presentata ex. art. 49 del T.U.E.L. D.lgs. 267/2000 e s.m.i. dai Responsabili dei servizi interessati (allegati all'originale della deliberazione);

Visto il TUEL n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Consortile;

Visto la Legge Regionale n. 24/2002;

Visto la Legge Regionale n. 7/2012;

Visto la Legge Regionale n. 1/2018, così come modificata con Legge Regionale n. 4/2021;

D E L I B E R A

- 1) Di richiamare le premesse quale parte integrante del dispositivo della presente deliberazione;
- 2) Di approvare il Regolamento, allegato alla presente, finalizzato ad uniformare la gestione consortile dei Centri di raccolta del territorio CADOS, in attuazione dell'avvio della fase II di cui alla Delibera di Assemblea consortile n.19/2023, i cui criteri di riferimento sono di seguito sinteticamente riportati:
 - a. Regolamentazione accesso utenze domestiche e non domestiche;
 - b. Definizione delle tipologie e quantità dei rifiuti conferibili in base alla struttura dei CDR;
 - c. Condivisione degli orari di fruibilità dei CDR in considerazione dei due sub-ambiti di appartenenza (15-A e 15-B) anche sulla base delle prescrizioni del PRUBAI;
 - d. Definizione delle modalità di accesso di operatori comunali, addetti ai servizi di igiene urbana ed eventuali altri operatori espressamente autorizzati dal Comune, che possono accedere al conferimento durante gli orari di apertura; qualora si renda necessario per il migliore funzionamento dei servizi, potrà essere consentito l'accesso in orari diversi da quelli di apertura, sotto la responsabilità e previa autorizzazione del Gestore dei CCDR, ovvero individuate modalità alternative condivise con i Gestori del servizio.
- 3) Di individuare i seguenti indirizzi per la ripartizione delle spese, a valere dal 1° gennaio 2025 con l'avvio della Fase DUE:

- a. *spese ordinarie di gestione dei Centri di raccolta*: saranno calcolate e ripartite sulla base del Rifiuto totale prodotto (RT) annualmente dal singolo Comune, considerando per la Fase DUE i sub-ambiti di riferimento (15A e 15B)
 - b. *spese straordinarie*: con l'avvio della Fase DUE saranno ripartite con le medesime modalità precedentemente adottate, sino al completamento della Fase UNO di riordino dei centri di raccolta. Per ciascun sub-ambito sarà valutata l'adozione della modalità di calcolo e ripartizione delle spese straordinarie sulla base del Rifiuto totale prodotto (RT) annualmente dal singolo Comune.
- 4) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio del Comune sede del Consorzio ai sensi dell'art.17 del Regolamento Speciale Consortile approvato con deliberazione di A.C. n.15 del 30.05.2022 esecutiva ai sensi di legge, nonché sul sito internet del Consorzio - Sezione Amministrazione Trasparente – e all'Albo Pretorio del Consorzio stesso e, contestualmente, venga trasmesso al Presidente dell'Assemblea consortile ai sensi dell'art. 20 dello Statuto consortile;

Successivamente:

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Con voti espressi in forma palese:

Presenti: n... 20 Comuni per quote pari a 710,00/1000;
Favorevoli n...18 Comuni per quote pari a 654,13/1000;
Astenuti: n... 2 Comuni per quote pari 55,87/1000;
Contrari: n... 0 Comuni per quote pari a 0/1000;

DELIBERA

Di richiamare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL n. 267/2000 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale:
In originale firmato

IL PRESIDENTE
F.to Alessandro MERLETTI

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo, in carta libera.

Rivoli li, _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE
Dott. Sergio Camillo SORTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione in copia conforme viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio C.A.D.O.S. e del Comune di Rivoli, per quindici giorni consecutivi dal 20 novembre 2024

Rivoli li', 20 novembre 2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

[] Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (D.Lgs. 267/2000 Art. 134, comma 3)

[] Perché' dichiarata l'immediata eseguibilità (D.Lgs. 267/2000 Art. 134, comma 4)

Rivoli li,

IL SEGRETARIO CONSORTILE
F.to Dott. Sergio Camillo SORTINO